

NELLA COMMISSIONE SVILUPPO ECONOMICO DELLA REGIONE

Via libera alla legge sulle cave

Recepisce le norme europee in tema di concorrenza

► FIRENZE

Una legge interamente dedicata al tema delle cave apuane, che introduce la pianificazione regionale del settore, esplicitata attraverso un apposito piano regionale, e che stimerà il fabbisogno e gli obiettivi di produzione sostenibili. È quanto approvato ieri dalla commissione sviluppo economico del consiglio toscano, presieduta da Rosanna Pugnali (Pd). La proposta, annunciata nelle scorse settimane dal presidente della Regione Enrico Rossi, andrà in aula la prossima settimana insie-

me al piano del paesaggio. La commissione si è espressa a maggioranza con il voto contrario di Fi e l'astensione di Fdi e Udc. «La norma - ha spiegato Pugnali - recepisce i principi delle normative europee in tema di concorrenza». Nella proposta di legge viene inserito anche il Distretto Apuo-versiliese e in questo senso equipara agli agri marmiferi i cosiddetti beni estimati, ovvero quei siti che in provincia di Massa Carrara furono concessi a privati dall'editto della Duchessa Maria Teresa Cybo Malaspina del 1751. La proposta di legge, con una scan-

sione temporale definita sulla base delle scadenze delle concessioni e autorizzazioni in essere o sulla base dell'entrata in vigore della legge laddove le concessioni e autorizzazioni non prevedano scadenze, stabilisce che il rinnovo delle concessioni avvenga attraverso un procedimento di evidenza pubblica. Sempre relativamente al Distretto Apuo-versiliese si introducono premialità che prevedono l'allungamento dei tempi della concessione in presenza di attività legate al concetto di filiera produttiva corta e appositi accordi di programma.

